

Kyoto/2. Da oggi Al debutto la «Borsa dei fumi»

Parte oggi anche in Italia la "Borsa delle emissioni", un mercato nazionale per l'acquisto e la vendita dei diritti di emissione inquinanti di anidride carbonica (CO₂), con l'obiettivo di rispettare gli impegni del Protocollo di Kyoto.

Il Mercato volontario delle unità di emissione di CO₂ sarà coordinato dal **Gestore del mercato elettrico (Gme)** e riguarderà oltre 12 mila impianti industriali, soggetti per legge ai limiti di emissione, attive nei segmenti dell'energia (termoelettrico, impianti di combustione con potenza superiore ai 20 Mw, raffinerie), della produzione e trasformazione di metalli ferrosi, della produzione di cemento, calce, vetro, ceramica e carta. Per essere ammesso al mercato l'operatore deve essere titolare di un conto deposito delle unità di emissione presso uno dei registri europei e sottoscrivere una domanda e un contratto di adesione alle regole del mercato.

La "Borsa delle emissioni" italiana è un mercato con consegna *a pronti* delle unità di emissione (mercato *spot*), con un lotto minimo di offerta di 500 unità. Le sessioni di mercato sono giornaliere (dalle 9 alle 16 di tutti i giorni lavorativi) e gli scambi sono in contrattazione continua. È prevista la garanzia totale degli acquisti (tramite deposito fruttifero) e la garanzia di consegna delle unità acquistate (tramite trasferimento iniziale delle unità sul conto del **Gme**).

S.L.

